

Tolfa, 29 agosto 2009

L'incoronazione della Madonna della Rocca

L'estate diocesana è ricca di avvenimenti, feste patronali e sagre nelle città e nei paesi. Un momento significativo e solenne è stato certamente il suggestivo rito dell'Incoronazione dell'antica e venerata Immagine della Madonna della Pietà, che si venera nel santuario della Rocca di Tolfa. Il piccolo e incantevole tempio mariano è collocato sullo Scoglio accanto al Castello, monumento simbolo della comunità, che in tutte le vicende lieti e tristi della sua storia si è stretta attorno a Maria che dall'alto veglia sul suo popolo fedele.

Il santuario attivo anche in epoca medievale, ebbe un importante ricupero nel 1567 con un intervento capillare di restauro a spese di tutta la comunità, che lo affidò subito alla Confraternita del Nome di Dio, che si costituiva a Tolfa proprio in quell'anno, impegnandosi a curare l'antico Ospedale di san Giovanni Evangelista e la costruzione della chiesa in onore dell'apostolo teologo in piazza Vecchia, tempio ricco di storia, oggi purtroppo scomparso. Dalla chiesa di san Giovanni, dalla misericordia verso i malati, dalle numerose testimonianze tolfetane di devozione all'Addolorata, madre di Pietà, nasce il culto singolare verso questa popolare e amata effigie della Madonna, sempre circondata dai fedeli di sincero amore. La confraternita del Nome di Dio ai primi del Settecento trasportò dalla chiesa di san Giovanni a quella della Rocca la venerata Icona. Segno della devozione verso questa immagine è anche la singolare storia della vita eremitica che è si è sviluppata sul Monte della Rocca e che ebbe figure emblematiche in fra Venanzio Benedetti e in fra Giuseppe Catalini, come tutti i romiti che nel tempo si sono alternati alla custodia di "sancta Maria de Arce", soggetti al sodalizio dell'Ospedale e rivestiti dell'abito di terziari dei Servi di Maria. Oggi il tempio è curato dalla comunità parrocchiale e in particolare dal parroco e da un benemerito gruppo di fedeli che tutto l'anno si preoccupano del decoro e della devozione alla Madonna della Pietà. Sono stati proprio questi generosi parrocchiani a completare l'opera che aveva intrapreso il parroco emerito, mon. Rinaldo Copponi, con il restauro dell'antica immagine che grazie agli artisti restauratori, Francesco China e Antonella Giammusso, è tornata al primitivo splendore. Di comune accordo con l'attuale parroco, don Giovanni Demeterca, grazie alla generosità dei tolfetani che hanno donato tanti oggetti in oro, è stato possibile restituire alla Madonna della Rocca oltre lo splendore dei colori originali anche la corona, che sempre ha adornato il capo della Vergine, realizzata questa volta non in argento, ma in oro massiccio e adornata di pietre preziose.

Il vescovo diocesano, mons. Carlo Chenis, ha voluto rispondere a questo squisito gesto di devozione con l'atto solenne dell'Incoronazione che è avvenuta a Tolfa la sera del 29 agosto, nel corso della processione patronale, nella piazza antistante il Comune, davanti a tutti il popolo commosso ed esultante. Dalla Collegiata di san Egidio, dove era stata traslata il 26 agosto dal pittoresco santuario, dopo un triduo di preghiera, la Madonna della Rocca ha percorso con S. Egidio le strade della sua Tolfa e ha visitato tutti i suoi figli, accolta dalla preghiera e dall'affetto universale. In piazza il Vescovo ha letto il decreto dell'Incoronazione, proclamando la Vergine della Rocca protettrice e Regina di Tolfa. Il sindaco, Alessandro Battilocchio, ha poi consegnato al vescovo la corona, ringraziando a nome di tutta la comunità per il gesto atteso da tutta la popolazione. Alla benedizione ha fatto seguito l'incoronazione salutata da canti, fuochi, spari e ovazioni popolari. Ha fatto seguito il commosso saluto del parroco don Giovanni Demeterca che ha ringraziato tutti per la corale partecipazione all'evento, auspicando un urgente lavoro di restauro al tetto della chiesa e caldeggiando la sottoscrizione popolare a favore del santuario. Il vescovo, per le facoltà a lui concesse in circostanze così straordinarie, ha poi impartito la Benedizione Papale con l'indulgenza plenaria. La processione ha fatto poi ritorno a S. Egidio dove domenica 30 agosto si è celebrato il Pontificale in onore della Madonna Incoronata e del santo patrono. La solenne Eucaristia è stata presieduta dal vescovo e allietata dall'esecuzione canora dei Cantori di Tolfa. Quindi la Madonna ha fatto ritorno al suo santuario, dove per la prima volta nel corso del suo

mandato episcopale, mons. Carlo Chenis celebrava un sacro rito. A ricordo dell'evento dell'Incoronazione è stata scoperta una lapide nella parete destra del tempio, capolavoro marmoreo degli artigiani Finori e successori.

Poi la Regina del popolo di Tolfa è stata ricollocata nella superba cornice dell'altare voluto dal santo eremita fra Giuseppe Catalini e realizzato nel 1888 dall'artista francescano fra Cosma da Cori. Non poteva mancare un ricco rinfresco, tradizionale in tutte le feste della Rocca.

E' certo che – come sottolineava il sindaco nel suo indirizzo al Vescovo – questo evento sarà registrato fra le memorie più belle della storia della comunità di Tolfa, ricca di storia e di profonde radici cristiane.